



G. A. E. P.

Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini

Rifugio "Vincenzo Stoto" (m 1362)
Loc. Rifugio GAEP - Selva di Ferriere
29024 FERRIERE (PC)
Tel. 0523 929300
www.gaep.it
E-mail: gaep@gaep.it

Recapito "Bergamaschi Sementi"
Piazza Duomo, 31
29100 PIACENZA

SABATO 5 e DOMENICA 6 SETTEMBRE 2009

RIFUGIO PUEZ - SASSONGHER (DALLA VAL GARDENA ALLA VAL BADIA)



Accompagnatori: Emilio Mangia
Andrea Silvotti

Questo interessante itinerario si presenta come una tipica attraversata di un gruppo montuoso, nel nostro caso il dolomitico Gruppo del Puez, infatti si partirà dalla Val Gardena per arrivare il giorno successivo nella parte superiore della Val Badia. Con questa escursione si collegano così due tra le più belle valli dolomitiche, ma non solo, si ha la possibilità di visitare la parte centrale del Gruppo del Puez che morfologicamente si presenta come un altopiano ed è compresa nel Parco Naturale Puez - Odle. Inoltre si potrà salire anche la cima del Sassongher, meta molto ambita dagli escursionisti in quanto tale montagna domina con la sua mole e posizione le famose località turistiche di Colfosco e Corvara.

Primo giorno

Ora di partenza: 06:15 da Piazza dei Cavalli – 06:30 da Palazzo Cheope

Inizio escursione: da Selva Val Gardena (BZ)

Tempo di percorrenza: 3 - 4 ore di salita da Selva di Val Gardena al Rifugio Puez.

Difficoltà: Escursionistica

Dislivello: 880 m in salita.

Attrezzatura: sono indispensabili scarponi e abbigliamento tecnico adatto a quote in cui sono possibili repentine variazioni climatiche.

Descrizione itinerario

Arrivati all'abitato di Selva di Val Gardena (1.563 m) si raggiungono i parcheggi posti all'imbocco della magnifica Vallunga dove si lascia l'autobus per inoltrarci lungo il sentiero n° 14 (inizialmente segnato anche come 12). Seguendo lo stradello segnato si raggiunge presto la cappelletta di San Silvester (1632 m) dove si continua dritti lungo il sentiero n° 14 che continua a risalire il fondo della valle tra prati, boschi e ruscelli in un ambiente naturale protetto (siamo infatti nel parco Naturale Puez – Odle). Superata la località Plan de la Ciasota, ricca di pascoli e animali, si sale fino all'incrocio con il sentiero n° 4, che sale a sinistra, per continuare però sempre sul sentiero n° 14 fino ad arrivare al pianoro di Prà da Ri (1799 m). Continuando per il nostro sentiero la salita, che prima era molto lieve, diventa sempre più erta e la valle comincia a stringersi fra verticali pareti di roccia, per arrivare così alla località fontana Zirnei, ricca infatti di acqua. Da questo punto si entra nella parte finale della salita al rifugio, che è sicuramente anche quella più ripida ed impegnativa, infatti il sentiero si inerpica lungo un canalone per raggiungere le rocce che costituiscono l'orlo dell'altopiano della Gardenàcia (o Gherdenacia, secondo i toponimi ladini). Con un'ultima salita si raggiunge finalmente il rifugio Puez (2.475 m), posto in un caratteristico pianoro erboso dal quale si può godere una splendida vista sulla Vallunga e sulle Odle.

Secondo giorno

Tempo di percorrenza: 4 ore per il percorso ridotto – 5,5 ore per il percorso comprendente la salita alla cima del Sassongher.

Difficoltà: Escursionistica - EEA per il tratto di salita alla cima del Sassongher.

Dislivello: - circa 400 m in salita – 1.150 m in discesa, con la salita al Sassongher;

- circa 250 m in salita – 1.000 m in discesa, senza la salita al Sassongher.

Attrezzatura: come per il primo giorno, solo per chi vuol salire la cima del Sassongher è necessaria l'attrezzatura per le vie ferrate (casco, imbraco, cordini e moschettoni).

Descrizione itinerario

Dal Rifugio Puez (Puezhütte) ci si incammina lungo il sentiero n. 15 (segnato inizialmente anche come Alta Via delle Dolomiti n. 2) fino ad arrivare ad un incrocio dove si lascia a destra l'Alta Via n° 2 per proseguire a sinistra per il sentiero n° 15.

Seguendo il nostro sentiero si attraversa, senza variazioni di quota, l'altopiano della Gardenàcia (o Gherdenacia, secondo i toponimi ladini), si passa a sud del caratteristico monte denominato "Col Dala Sone" e si arriva fino al Passo della Gherdenacia. Dal passo si lascia il sentiero n° 15, che porta al rifugio Gardenàcia, per prendere il sentiero n° 5 che invece porta verso la parte superiore della Val de Juel per poi risalire fino alla forcella del Sassongher (2.521 m). Arrivati a questo punto chi vuol raggiungere la cima del Sassongher deve risalire le rocce del costone nord-occidentale del Sassongher, tramite un sentiero in parte attrezzato con funi (necessaria attrezzatura per ferrate), per raggiungere così la detritica parte sommitale fino alla cima (2.665 m) dove si gode uno splendido panorama a 360°.

Una volta discesi dalla cima del Sassongher per lo stesso itinerario di salita fino alla forcella, si dovrà seguire, come per chi non è salito in cima, il sentiero n° 7 che scende ripidamente i pendii del fianco nord-est della valle Stella Alpina fino a congiungersi al sentiero n° 4. Continuando a scendere per il sentiero n° 4 si raggiunge la malga – ristorante ütia Edelweiss dove si può comodamente fare una sosta pranzo.

Da ütia Edelweiss si scende in una mezz'ora al paese di Colfosco, nelle vicinanze della Chiesa, dove ci aspetterà il nostro autobus.

Nel caso che si arrivi tutti al paese nel primo pomeriggio si potrà organizzare anche una visita alle cascate del Pisciadù (1,5 ore), prima di riprendere l'autobus per il ritorno a Piacenza.